

vere sociale l'opera di uomini che abbracciano un partito per maturità di consiglio e conoscenza perfetta del passo che si compie.

Ma così, purtroppo, non accade — e non è raro il caso, e in Acqui e fuori d'Acqui, di associazioni che si formano con l'affannosa e affrettata ricerca di aderenti, spesso appena adolescenti, che si inscrivono ad una società liberale, socialista o repubblicana (più spesso a queste ultime) con una molto superficiale conoscenza del programma del partito ed una embrionale intuizione del cammino che l'istituzione è destinata a percorrere. Per taluni si potrebbe accertare che non hanno nemmeno conoscenza del principio politico che distingue le anzidette classificazioni, e danno la loro adesione come si userebbe per un circolo del trestette o per una partita di piacere.

Donde la conseguenza di una apparente ripartizione e composizione di partiti che non risponde alla effettività delle convinzioni — di abjure e defezione abbondanti e ripetute — di inconsapevoli responsabilità — e soprattutto di una confusione babelica che non è certo profittevole per il progredire di un popolo civile.

×

Ho detto che più facilmente ciò accade per i partiti più avanzati.

Parliamo chiaro e senza reticenze, com'è nostro costume.

Abbiamo in Acqui, ad esempio, un Circolo Socialista, che s'intitola dal nome del noto agitatore che nel decorso anno, venuto in Acqui per curare la guarigione di una gloriosa ferita, seppe gettare le basi di un circolo che si dice essere fiorente perchè conta, per quanto si riferisce, qualche centinaio di compagni ed aderenti.

E' appunto il numero relativamente enorme di persone che aderiscono con tanta lestezza ad un programma, che appena intravedono per la distribuzione di foglietti e opuscoli contenenti dosi omeopatiche del vangelo socialista e per rare prediche degli apostoli incaricati, che ci fa domandare se proprio tutti costoro hanno giurato la loro fede, impegnate le proprie convinzioni, affrontate le responsabilità che si accompagnano ad ogni partito avanzato, con la piena conoscenza e coscienza del programma a cui hanno aderito e delle promesse che hanno fatto.

Questa fioritura improvvisa ed abbondante di socialisti dove prima, ad eccezione di pochi, le teorie di Marx e di Lassalle erano assolutamente un'incognita come Carneade per Don Abondio, non ci persuade, e quando ci accade di sentire ripetere, con parole di compiacenza, che il numero va aumentando ogni giorno, ci domandiamo se avranno ragione di dolersene i capi nel giorno in cui le reclute, di fronte a un pericolo purchessia o al contrario indifferenza che le idee potranno subire coll'avanzare degli anni e la maturità del senno e dello studio, abbandoneranno il loro posto.

Potrà taluno irritarsi di queste nostre parole — ma non potrà disconoscere che per il reclutamento di coadiutori efficaci di un'idea e di un partito occorre cercare, non soltanto dei nomi che figurino in un elenco, ma

delle convinzioni profonde, delle menti che pensano e delle coscienze sicure.

Con altro sistema, ohimè, e questo lo diciamo ora per ogni partito, non si ottiene che una fosforescente e improduttiva luminosità del momento.

CHIACCHIERE SETTIMANALI

Funestissime queste Calende di Maggio: già in Aprile qualche sinistro lampo di prossima bufera, al presente la repressione terribile e fatale!

Le scariche di moschetteria echeggiano ancora a Milano, e già nuovi, gravissimi fatti accadono a Napoli: quasi ovunque fu proclamato lo stato d'assedio! Primavera di sangue!

Quale l'origine di questa italica sommossa? Napoleone Colaianni così scrive: « il governo italiano ha seminato il « vento e non può che raccogliere la « tempesta. La fame, la sinistra megera, « lasciata e accarezzata da tanti anni « dai vari ministeri, è venuta a fessare « leggiare a modo suo lo Statuto. » In queste parole del sociologo siciliano saravvi certamente esagerazione, alimentata dalle esigenze del partito nelle cui file egli milita, ma certa cosa è che delle tristissime presenti condizioni responsabili sono innanzi alla patria molti degli uomini che assunsero il potere in quest'ultimo ventennio: l'Italia fu gravata di pesantissimi balzelli, dai potenti oltraggiati e vilipesi fu la giustizia, angherie, soprusi, sperpero di pubblico denaro suscitavano in ogni parte del bel paese generale malcontento. Non si ignori che « gli errori dei governanti si accumulano sugli errori, una « menzogna ne provoca un'altra di « modo che il cumulo diventa spaventevole. »

Data questa condizione di cose è fatale che la plebe la quale non ragiona, ma solo è guidata dal cieco istinto della vendetta insorga e si ribelli all'autorità costituita poichè, come leggevasi nella *Tribuna* del 27 gennaio di quest'anno « fermenta nel cuore, nel sangue, nella « coscienza di ogni operaio l'odio vago, « generico, ma velenoso, iniettato dai « diffonditori delle teorie anarchiche. »

×

La Rivista di studi storici della nostra Provincia annovera attualmente 65 soci e 70 abbonati. Dei soci appartenenti al nostro circondario rammentiamo: il conte Emanuele Chiabrera Castelli, di Acqui, il conte Gabrio Gajoli Boidi di Molare, l'avv. Raffaele Ottolenghi di Acqui, il conte Vittorio Emanuele Roberti di Castelvero di Nizza Monf., il marchese Vittorio Scati di Casaleggio di Acqui, l'avv. cav. Manfredo Terragni di Cremolino. Gli abbonati sono i seguenti: Municipio d'Acqui, avv. Fabrizio Accusani, d'Acqui Municipio di Cremolino, cav. Abram Levi di Acqui, cav. dott. Eugenio Mascherini di Acqui, Municipio di Nizza Monferrato ed il canonico don Carlo Turco d'Acqui.

Acqui, 11 Maggio '98.

Italus.

SOLFINA INSETTICIDA
(Vedi avviso in quarta pagina).

SUNTO

delle deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa pel Circondario d'Acqui.

Cremolino (Congregazione di Carità) — Conto 1896 — Approva.

Sessame (Congregazione di Carità) — Bilancio 1898 — Approva.

Acqui (O. P. S. Spirito) — Conto 1896 — Approva.

Acqui (O. P. Bersani Capello) — Conto 1896 — Approva.

Acqui (Congregazione di Carità) — Conto 1896 — Approva.

Cassinelle (Congregazione di Carità) — Conto 1895 — Approva.

Cassinelle (Congregazione di Carità) — Conto 1896 — Approva.

Montaldo Bormida — Ricorso del Parroco per spese di culto — Approva definitivamente il bilancio del Comune respingendo il ricorso.

Mombaruzzo — Strada della Pieve — Ricorso al Re contro la decisione della G. P. A. 19 ottobre 1893 — Decide non esservi ragione di mutare la precedente ordinanza del 19 ottobre 1893.

Strevi (Ospedale Seghini Strambi) — Oblazione a suo favore di L. 50 — Prende atto.

Acqui (Ospedale ed Orfanotrofio) — Bilancio 1898 — Approva.

Castelnuovo Bormida (O. P. Cavalchini Gaioli) — Prelevamento dal fondo di riserva di L. 50 per pagamento parcella all'avvocato Caranti — Approva.

Quaranti (Asilo Infantile) — Bilancio 1898 — Approva.

Acqui (Congregazione di Carità) — Vendita di stabili — Approva.

Acqui (O. P. Berzani Cappello) — Bilancio 1898 — Approva.

Acqui (O. P. S. Spirito) — Bilancio 1898 — Approva.

Acqui (Congregazione di Carità) — Bilancio 1898 — Approva.

Bubbio (Congregazione di Carità) — Conto 1896 — Approva.

Roccaverano (O. P. Bruno) — Conto 1896 — Approva.

Montabone (O. P. Cazzola) — Conto 1896 — Approva.

Acqui — Cessione di tratto di terreno al Signor Malvicino — Approva.

Leggete ogni mattina

LA

GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la **GAZZETTA DEL POPOLO**, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche: ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sele*, dei *Mercati*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei

Mercati finanziari, una rubrica di *Giocchi di Società*, ecc.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati *diretti*:

1° La *CRONACA AGRICOLA* rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La *GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA*, giornale settimanale letterario-illustrato — 3° Il *Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE* del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione alla Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di L. 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Secondo elenco delle offerte delle Signore della Città d'Acqui per essere convertite in premi da assegnarsi ai migliori tiratori nella terza gara generale di tiro a segno in Torino:

Signora Contessa Cecilia Veggi di Castelletto	L. 5
» Chevalloy	» 7
» Marchesa Spinola-Bruni	» 2
N. N.	» 2

Massime di Giurisprudenza

E' notorio che pei reati di azione privata lo scoglio dei componimenti è stato sempre, nelle cause di primo e secondo giudizio, il pagamento della tassa di sentenza che nella maggior parte dei casi ha un importo superiore a quello delle spese giudiziali.

Ora siamo lieti di annunziare a chi si interessa della materia che la Suprema Corte di Roma, con sentenza in data 5 aprile 1898, pubblicata nell'ultima rassegna della *Giurisprudenza Penale* torinese ha giudicato « non essere soggetta a tassa la sentenza che, per remissione di querela, dichiara non luogo a procedere condannando il querelante nelle spese. »

Ed era tempo.

BIBLIOGRAFIA

Come devo governare la mia casa? di G. Ferraris-Tamburini — Ulrico Hoepli, editore in Milano, L. 4. — legato L. 5,50.

La massaia più esperta e più abile, avvezza da tempo a governare la famiglia e custodir la casa, come la giovane sposa non ancora abituata a saper fare da sé, hanno in questo libro la loro bibbia domestica dalla quale impareranno a reggere la famiglia con decoro e proprietà rimanendo fedeli nel tempo medesimo alla massima prima d'ogni donna di casa; e cioè economia e risparmio.